

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



EVELINA FUSCO

## La pedofilia secondo Gasparri &amp; C.

Ho letto sul Fatto Quotidiano del 2 giugno che la maggioranza ha presentato un emendamento nel testo della "legge bavaglio" che esclude l'obbligo di arresto per chi viene sorpreso in flagranza di reato a compiere atti sessuali «di minore gravità» con minorenni. Ma come si può pensare che un qualunque atto di violenza su un minore possa essere di minore gravità?

**RISPOSTA** ■ Dicono di voler rimediare a un errore nel momento in cui parlano di abusi sessuali sui minori «lievi» o «non gravi» che non dovrebbero essere puniti come se fossero invece «gravi» o «più gravi». Ma immaginano davvero Gasparri, Bricolo, Quagliariello, Centaro, Berselli, Mazzatorta, Divina (nomi da scrivere a lettere di fuoco nella storia della lotta contro o per gli abusi all'infanzia) che esistano davvero bambini che subiscono abusi sessuali «lievi» e che tocchi al poliziotto che coglie in flagrante un adulto che commette questi abusi giudicarne la gravità? Io non voglio qui neppure parlare degli spazi che questo tipo di ragionamento apre alla pedopornografia e a tanti abusanti abituati a considerare normale ciò che hanno fatto ai bambini da loro abusati. Quello che vorrei dire però è che sono già molti in questo paese gli avvocati ipergarantisti e gli psicologi che discutono sulla memoria secondo loro mai attendibile dei bambini, e che di questo emendamento assurdo non c'era davvero nessun bisogno. Ritirare lo debbono, Gasparri e & C., chiedendo scusa. Prima di tutto ai bambini.

COORDINAMENTO NAZIONALE  
DEI PRECARI DELLA SCUOLA

## Basta con i tagli alla scuola

La scuola come al solito dovrà dare il suo contributo alle follie di chi la governa: oltre al taglio degli stipendi, viene bloccato il numero degli insegnanti di sostegno in spregio di una sentenza della Corte Costituzionale, e confermati tutti i 150.000 tagli della Finanziaria 2008, che produrranno decine di migliaia di nuovi disoccupati. Questi ulteriori provvedimenti arrivano dopo tre anni in

cui si è operato il più grande licenziamento di massa della storia italiana, finalizzato a realizzare un risparmio che c'è, ma sembra svanito nel nulla. Con i risparmi effettuati in questi tre anni si potrebbero realizzare decine di migliaia di assunzioni in ruolo, senza gravare sul bilancio dello stato, ma anzi operando risparmi consistenti. Chiediamo il ritiro dei tagli alla scuola e un congruo numero di assunzioni in ruolo, da effettuarsi con le normative vigenti, tale da coprire almeno l'intero turn over. In qualsiasi paese civile un governo che afferma che i conti stanno a posto e dopo pochi giorni è costretto a smentirsi dovrebbe dare le

dimissioni, ma «la situazione politica in Italia è grave ma non è seria» (Ennio Flaiano).

GIANNI TIRELLI

## The horror Feltri show

L'affermazione di Vittorio Feltri su *Il Giornale* relativa al blitz dei soldati israeliani, causa della morte di dieci pacifisti, mi lascia impietrito e senza parole! Tali atteggiamenti, lo qualificano e lo definiscono per quello che è: una figura sbiadita, priva di qualsiasi potenziale umano e culturale; un essere abietto, vuoto, senza contenuti che, solo nella sudditanza, trova uno spazio conforme alla sua indole opportunistica, che tracima di astio e di rancore. Disprezzo più i servi dei padroni.

MASSIMO MARNETTO

## Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT)

Mina Welby ha parlato il 3 giugno ai residenti del XVII Municipio a Roma della sua storia «di libertà e amore», vissuta con il marito fino alla fine. Un racconto avvincente nella sua pacatezza e nella sofferta evoluzione dell'amore di una moglie. Mina Welby, una persona minuta e calma, ci ha mostrato quanta energia può sprigionare la voglia di amare e rispettare gli altri. È di questo che si tratta quando si parla di "Dichiarazioni Anticipate di Trattamento" (DAT) un tema continuamente spinto oltre la soglia della rimozione da una pigra cultura di destra e da una teologia di pietra. Il nostro Municipio XVII si appresta ora a votare sull'istituzione del Registro delle DAT e questa volta potrebbe veramente essere la volta buona. Speriamo infatti, che il gruppo del PD - dopo

aver in precedenza chiesto e ottenuto tempo per un supplemento di riflessione - sciolga finalmente ogni riserva. L'attenzione di noi cittadini è massima. Perché, se non ci saranno cedimenti all'astensione (leggi: voglia di non alienarsi il consenso elettorale bigotto), il nostro Municipio potrebbe essere uno di quelli che si fa carico di promuovere uno strumento di giustizia, comunque utile, e giuridicamente rilevante, anche in assenza di una legge chiara.

MAURIZIO BISOZZI

## I tagli alle farmacie

Nel pacchetto di misure prese dal governo per fronteggiare la crisi è compreso un taglio ai margini distributivi della farmacia pari al 3,65%, che si tradurrà in un crollo della redditività delle stesse pari al 30%. Il sindacato Federfarma ha denunciato l'ennesimo intervento vessatorio ai danni di un servizio che in tutti i sondaggi i cittadini pongono al vertice di gradimento per semplicità di accesso e livello qualitativo delle prestazioni erogate. Il rischio concreto è la chiusura per oltre 3000 farmacie, in particolare quelle dei paesini e dei piccoli centri rurali, infliggendo una ferita letale nel tessuto sanitario del Paese e un disagio insostenibile per gli anziani, primi utenti del servizio farmaceutico. Ma che volete, c'è la crisi... Bene, io sono stufo. L'altra sera in Tv c'erano Berlusconi e Tremonti che elencavano i guasti del sistema: troppe auto blu (dieci volte più che negli Usa!), le province che costano troppo, un'evasione fiscale da 120 miliardi di euro. C'è la crisi? Tu non sei riuscito/non hai voluto stanare un evasore che è uno, hai regalato uno scudo fiscale vergognoso alla malavita internazionale e adesso mi dici che io devo fare sacrifici?



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

